

TRADIZIONI - AMULETI E TALISMANI

Ad ogni santo il popolo si rivolge, riconoscendogli grande potere protettivo e contro calamità e contro malattie diverse. In Sicilia non c'è paese (e nel mondo) che non abbia un patrono... che non sia festeggiato con processioni... canti... festini ed elargizioni di grosse somme e ricchezze...

Chi vive lontano dalla terra natale non scorda il proprio patrono.

S. Rosalia - protegge dalla peste, carestie, malattie

S. Agata - viene invocata per i seni, in special modo dalle donne che ne soffrono e i "nuri" vestiti di bianco e a piedi scalzi la conducono in processione assai devotamente;

S. Paolo Apostolo - dai morsi dei serpenti in genere;

S. Biagio - per il mal di gola (casi estremi);

S. Vito - contro il morso dei cani idrofobi, per cui è utile mettere sulle ferite il pelo del cane stesso;

S. Giuseppe - protettore dei poveri... per cui le "Cene" nei vari luoghi siculi... A lui si affidano per una buona morte;

Padre Pio e Papa Giovanni XXIII - ai due si rivolgono i sofferenti di tutte le malattie;

S. Pietro martire - per il mal di capo;

S. Rocco, S. Cristoforo e S. Sebastiano - preservano dalla peste;

S. Antonio Abate - dagli incendi e dal "Fuoco sacro";

S. Esperidio - invocato da chi vuole ritrovare oggetti perduti;

S. Lucia - protettrice della vista, degli oftalmici... a lei si rifanno i sofferenti degli occhi e la invocano portando gli opercoli delle conchiglie del tipo Turbo Rugosus (Trochus) detti occhi di S. Lucia usati come talismani e... contro il malocchio (Amuleti).

La fede fa tanto e la gente acquieta l'animo e crede nelle guarigioni, tenendo con sè le immaginette, le posa sulla parte malata del corpo, sul comodino, sotto il cuscino... Nonostante l'al-

to grado di civiltà e di progresso raggiunto nelle vie del sapere, la gente è ancora legata agli amuleti a cui si rivolge per salvamenti diversi e per vincere le avversità della sorte, per ciò si portano al collo... in tasca... nella borsa e di materiale diverso... (oro, argento, corallo, madreperla ecc.).

Per la vista, ancora oggi, si dà grande valore all'opercolo rassomigliante agli occhi di Santa Lucia, come si legge in questo lavoro, tratto dal gasteropode Turbo Rugosus detti in certi luoghi "ucciuzzi" e se ne fanno orecchini, pendenti, anelli...

Si preparano anche i biscotti a forma di occhi... e a guarigione avvenuta, alla Santa vengono regalati ex-voto in argento o altro metallo prezioso.

Ogni Santo viene rappresentato col segno del martirio per cui è divenuto... martire e santo.

Seguono POESIE dell'Autrice su "SANTA LUCIA".